



CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA



9334/06 (Presse 136)

COMUNICATO STAMPA

2731^a sessione del Consiglio

Competitività (mercato interno, industria e ricerca)

Bruxelles, 29-30 maggio 2006

Presidente **Sig. Martin Bartenstein**, Ministro federale dell'economia e del lavoro
Sig.ra Ursula HAUBNER, Ministro federale della sicurezza sociale, delle questioni generazionali e della protezione dei consumatori
Sig.ra Elisabeth Gehrler, Ministro federale dell'istruzione, delle scienze e della cultura dell'Austria
Sig. Hubert GORBACH, Vicecancelliere e Ministro federale dei trasporti, dell'innovazione e della tecnologia dell'Austria

S T A M P A

Rue de la Loi, 175 B - 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 6715 / 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026
press.office@consilium.europa.eu <http://www.consilium.europa.eu/Newsroom>

9334/06 (Presse 136)

1
IT

Principali risultati del Consiglio

Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico su un progetto di direttiva sui **servizi nel mercato interno**.

Il Consiglio ha raggiunto un accordo su un orientamento generale sul **7° programma quadro** della Comunità europea **per la ricerca**, lo sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) e sulle sue regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università.

Il Consiglio ha altresì adottato, senza discussione, un regolamento sulla **spedizione di rifiuti**.

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	5
PUNTI DISCUSSI	
MIGLIORE REGOLAMENTAZIONE.....	7
SVILUPPO SOSTENIBILE.....	8
CONTRATTI DI CREDITO AI CONSUMATORI.....	9
SERVIZI NEL MERCATO INTERNO.....	10
SETTIMO PROGRAMMA QUADRO PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA CE ED EURATOM	11
REGOLE DI PARTECIPAZIONE AL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO	12
POLITICA SPAZIALE EUROPEA	13
Varie.....	14
– Promozione della crescita industriale	14
– REACH	14
– Conferenze relative alla tutela dei consumatori tenutesi durante la presidenza austriaca	14
– Azione comunitaria in materia di salute e tutela dei consumatori nel periodo 2007-2013.....	14
– Direttive sugli appalti pubblici	14
– Euro V	15
– Dazi all'importazione di alluminio.....	15
– Turismo	15
– Modernizzazione delle università	15
– Energia da fusione: ITER.....	15

¹

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili sul sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che contengono dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il Servizio stampa.

ALTRI PUNTI APPROVATI*POLITICA INDUSTRIALE*

- Industria manifatturiera dell'UE: verso un'impostazione più integrata della politica industriale -
Conclusioni del Consiglio 16

RELAZIONI ESTERNE

- Mauritania - Conclusione delle consultazioni 19

POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE

- Birmania/Myanmar - Misure restrittive 19
- Lotta al terrorismo - Misure restrittive contro determinate persone ed entità 20

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

- Riserva del 9° FES per lo sviluppo a lungo termine 20

AMBIENTE

- Spedizioni di rifiuti * 20

ENERGIA

- Trattato della Comunità dell'energia 22

ISTRUZIONE

- Accordo con gli USA - Cooperazione nel settore dell'istruzione terziaria 22

PARTECIPANTI

I Governi degli Stati membri e la Commissione europea erano così rappresentati:

Per il Belgio:

Sig. Marc VERWILGHEN

Ministro dell'economia, dell'energia, del commercio con l'estero e della politica scientifica

Sig.ra Fientje MOERMAN

Ministro Vice Presidente del Governo fiammingo e Ministro fiammingo dell'economia, delle imprese, delle scienze, dell'innovazione e del commercio con l'estero

Per la Repubblica ceca:

Sig. Martin TLAPA

Vice Ministro dell'industria e del commercio

Sig. Petr KOLÁŘ

Vice Ministro dell'istruzione, della gioventù e dello sport

Per la Danimarca:

Sig. Bendt BENDTSEN

Ministro dell'economia, del commercio e dell'industria

Sig. Helge SANDER

Ministro delle scienze, della tecnologia e dello sviluppo

Per la Germania:

Sig. Joachim WÜRMEILING

Sottosegretario di Stato, Ministero federale dell'economia e della tecnologia

Sig.ra Annette SCHAVAN

Ministro federale dell'istruzione e della ricerca

Per l'Estonia:

Sig. Edgar SAVISAAR

Ministro dell'economia e delle comunicazioni

Per la Grecia:

Sig. Christos FOLIAS

Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze

Sig. Anastasios NERATZIS

Sottosegretario di Stato allo sviluppo

Per la Spagna:

Sig. Alberto NAVARRO GONZÁLES

Segretario di Stato per l'Unione europea

Per la Francia:

Sig.ra Catherine COLONNA

Ministro delegato agli affari europei

Per l'Irlanda:

Sig. Micheál MARTIN

Ministro delle imprese, del commercio e dell'occupazione

Per l'Italia:

Sig.ra Emma BONINO

Ministro delle politiche europee e del commercio internazionale

Sig. Fabio MUSSI

Ministro dell'Università e della ricerca

Per Cipro:

Sig. Yorgos LILLIKAS

Ministro del commercio, dell'industria e del turismo

Per la Lettonia:

Sig. Aigars ŠTOKENBERGS

Ministro dell'economia

RIVŽA, Baiba

Ministro dell'istruzione e delle scienze

Per la Lituania:

Sig. DAUKŠYS, Kęstutis

Ministro dell'economia

Sig. Raimundas MOCKELIŪNAS

Vice Ministro dell'istruzione e delle scienze

Per il Lussemburgo:

KRECKÉ Jeannot

Ministro dell'economia e del commercio con l'estero, Ministro dello sport

Sig. François BILTGEN

Ministro del lavoro e dell'occupazione, Ministro della cultura, dell'istruzione superiore e della ricerca, Ministro dei culti

Per l'Ungheria:

Sig. GOTTFRIED Péter

Capo del Sottosegretariato di Stato per l'integrazione e le relazioni economiche esterne, Ministero degli affari esteri

Sig. Miklós BODA

Sottosegretario di Stato, Ministro della ricerca e della tecnologia

Per Malta:

Sig. Censu GALEA

Ministro della competitività e delle comunicazioni

Per i Paesi Bassi:

Sig.ra Karien van GENNIP

Ministro del commercio con l'estero

Sig.ra Maria van der HOEVEN

Ministro dell'istruzione, della cultura e delle scienze

Per l'Austria:

Sig. Hubert GORBACH

Vice Cancelliere e Ministro federale dei trasporti,
dell'innovazione e della tecnologia

Sig. Martin BARTENSTEIN

Ministro federale dell'economia e del lavoro

Sig.ra Ursula HAUBNER

Ministro federale della sicurezza sociale, delle questioni
generazionali e della protezione dei consumatori

Sig.ra Elisabeth GEHRER

Ministro federale dell'istruzione, delle scienze e della
cultura**Per la Polonia:**

Sig. Piotr Grzegorz WOŹNIAK

Ministro dell'economia

Sig. Michał SEWERYŃSKI

Ministro dell'istruzione e della scienza

Per il Portogallo:

Sig. Manuel PINHO

Ministro dell'economia e dell'innovazione

Sig. José MARIANO GAGO

Ministro delle scienze, della tecnologia e dell'istruzione
superiore**Per la Slovenia:**

Sig.ra Andrijana STARINA KOSEM

Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia

Sig. Jure ZUPAN

Ministro dell'istruzione superiore, delle scienze e della
tecnologia**Per la Slovacchia:**

Sig. László POMOTHY

Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia

Sig. Juraj NOCIAR

Rappresentante permanente aggiunto

Per la Finlandia:

Sig. Mauri PEKKARINEN

Ministro del commercio e dell'industria

Per la Svezia:

Sig. Thomas ÖSTROS

Ministro dell'industria

Sig.ra Jan ELIASSON

Sottosegretario di Stato, Ministro dell'educazione, ricerca
e cultura**Per il Regno Unito:**

Lord David SAINSBURY of TURVILLE

Sottosegretario di Stato, Ministero del commercio e
dell'industria**Per la Commissione:**

Sig. Günter VERHEUGEN

Vice Presidente

Sig. Janez POTOČNIK

Membro

Sig. Markos KYPRIANOU

Membro

Sig. Charlie MCCREEVY

Membro

I governi degli Stati aderenti erano così rappresentati:

Per la Bulgaria:

Sig. Rumen OVCHAROV

Ministro dell'economia e dell'energia

Sig.ra Ekaterina VITKOVA

Vice Ministro dell'istruzione e delle scienze

Per la Romania:

Sig. Zsolt BOGOS

Sottosegretario di Stato, Ministro dell'economia e del
commercio

Sig. Adrian CIOCANEA

Sottosegretario di Stato, Ministero dell'integrazione
europea

Sig. Anton ANTON

Sottosegretario di Stato, Ministro dell'istruzione e della
ricerca

PUNTI DISCUSSI

MIGLIORE REGOLAMENTAZIONE

Nel dibattito pubblico, il Consiglio ha tenuto uno scambio di opinioni su processo di miglioramento della regolamentazione in corso e ha preso atto di una relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori.

La relazione sullo stato di avanzamento dei lavori presenta un breve rendiconto dei lavori in corso sotto la presidenza austriaca per quanto riguarda le valutazioni d'impatto, la semplificazione della legislazione, l'analisi delle proposte legislative in sospeso e la valutazione e riduzione dei costi amministrativi.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Consiglio ha tenuto un dibattito politico sulla revisione della strategia dell'UE per lo sviluppo sostenibile in relazione ad aspetti della competitività nella prospettiva della riunione del Consiglio europeo del 15 e 16 giugno (9395/06, 9478/06).

La revisione è intesa a rinnovare la strategia per i prossimi cinque anni, rafforzando nel contempo la protezione ambientale, l'equità sociale, la coesione e la prosperità economica e assicurando che l'UE soddisfi le sue responsabilità internazionali. Una strategia rinnovata, che dovrà essere adottata dal Consiglio europeo in giugno, comprenderà obiettivi, indicatori e una procedura di controllo, integrando sia le dimensioni interne che quelle esterne dello sviluppo sostenibile. I lavori sulla strategia sono in corso in otto delle nove formazioni del Consiglio.

Alla luce dei dibattiti nelle varie formazioni del Consiglio, la presidenza elaborerà un progetto da sottoporre al Consiglio europeo.

CONTRATTI DI CREDITO AI CONSUMATORI

Sulla scorta di una nota della Presidenza e in deliberazione pubblica, il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo su un progetto di direttiva relativa ai contratti di credito ai consumatori, che modifica la direttiva 93/13/CE del Consiglio¹.

La proposta mira a creare le condizioni per un vero mercato interno, assicurare un livello elevato di protezione ai consumatori e rendere più chiara la normativa CE attraverso la rifusione delle tre direttive sul credito al consumo esistenti (87/102/CE², 90/88/CE³ e 98/8/CE⁴).

Il parere reso in prima lettura dal Parlamento europeo è stato adottato nell'aprile 2004⁵ e la Commissione ha presentato una proposta modificata nell'ottobre 2005. Quest'ultima si fonda su un approccio a favore della piena armonizzazione ma lascia anche un certo margine di manovra in sede di attuazione a livello nazionale di un numero limitato di disposizioni, tenendo conto dell'eterogeneità dei mercati o delle legislazioni nazionali e dei principi del miglioramento normativo.

Le principali disposizioni della proposta modificata sono state esaminate durante la presidenza austriaca. Il dibattito orientativo si è concentrato sulle questioni più importanti, in particolare l'armonizzazione, il rimborso anticipato e la comparabilità transfrontaliera dei contratti di credito ai consumatori. Per orientare il dibattito, la presidenza austriaca ha preparato un documento d'inquadramento (v. doc. 9332/06) contenente quesiti destinati ai Ministri sulle succitate questioni.

Riguardo all'armonizzazione, un'ampia maggioranza di Stati membri si è espressa a favore dell'approccio della piena armonizzazione proposto dalla Commissione al fine di migliorare il funzionamento del mercato interno nel settore del credito al consumo, purché tale armonizzazione non incida negativamente sul livello di protezione dei consumatori. Gli Stati membri hanno inoltre espresso alcuni dubbi sulla clausola di riconoscimento reciproco proposta dalla Commissione nell'articolo 21, paragrafo 2 della proposta, considerato in particolare che questo principio potrebbe essere svantaggioso per i consumatori.

Il Consiglio ha ritenuto che gli altri punti dovessero essere discussi a livello di Gruppo e di Coreper.

La Commissione ha confermato la necessità di proporre una direttiva di armonizzazione intesa a realizzare un autentico mercato interno con un elevato livello di protezione dei consumatori. La Commissione ha affermato inoltre di essere disposta a continuare a lavorare assiduamente con il Consiglio, alla luce dell'esito del dibattito orientativo.

¹ GU L 95 del 21.4.1993, pagg. 29 - 34.

² GU L 42 del 12.2.1987, pagg. 48 - 53.

³ GU L 61 del 10.3.1990 pagg. 14 - 18.

⁴ GU L 123 del 24.4.1998, pagg. 1 - 63.

⁵ Doc. 8493/04.

SERVIZI NEL MERCATO INTERNO

(v. anche comunicato stampa 9926/06 in materia)

Il Consiglio ha raggiunto¹, in deliberazione pubblica, un accordo politico su un progetto di direttiva relativa ai servizi nel mercato interno. Il Consiglio adotterà la sua posizione comune in una delle prossime sessioni dopo la messa a punto del testo e la trasmetterà al Parlamento europeo per la seconda lettura.

La proposta è intesa a favorire la crescita economica e l'occupazione nell'Unione europea, realizzando un vero mercato interno dei servizi nell'UE, mediante la soppressione degli ostacoli giuridici ed amministrativi allo sviluppo delle attività di servizi, il rafforzamento dei diritti dei consumatori come utenti di servizi e l'introduzione di obblighi giuridicamente vincolanti per garantire un'effettiva cooperazione amministrativa tra gli Stati membri.

L'accordo del Consiglio si fonda su un testo di compromesso presentato dalla presidenza austriaca che nella sostanza si attiene strettamente al parere in prima lettura del Parlamento europeo² e alla proposta modificata della Commissione³, basata su tale parere.

Gli elementi chiave del compromesso riguardano il campo di applicazione della direttiva, le disposizioni sulla libera prestazione di servizi e il processo di monitoraggio dei requisiti nazionali che possono essere imposti ai fornitori di servizi.

¹ Le delegazioni belga e lituana avevano annunciato la loro decisione di astenersi.

² Doc. 6275/06

³ Doc. 8413/06

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA CE ED EURATOM

Il Consiglio ha raggiunto un accordo su un orientamento generale relativo al settimo programma quadro (FP7) per le attività comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico (2007-2013) (doc. 9187/06), in attesa del parere del Parlamento europeo.

Ha esaminato inoltre un progetto di testo sul programma quadro nell'ambito dell'Euratom (2007-2011) al fine di raggiungere un accordo in una fase successiva (doc. 9481/06).

In base all'accordo interistituzionale sul bilancio dell'UE per il periodo 2007-2013¹ un importo complessivo pari a 54,5 miliardi di EUR sarà destinato all'FP7.

L'FP7 (CE) si articola in quattro programmi specifici, che corrispondono a quattro obiettivi principali della politica europea in materia di ricerca:

- "Cooperazione": sulla ricerca in collaborazione, con un sostegno pari a oltre 32 miliardi di EUR;
- "Idee": che comprende l'istituzione di un Consiglio europeo della ricerca, con un sostegno pari a 7,5 miliardi di EUR;
- "Capacità": riguardante le capacità di ricerca potenziali delle piccole e medie imprese europee, con un sostegno pari all'incirca a 4,2 miliardi di EUR; e
- "Persone": per le risorse umane, con un sostegno pari all'incirca a 5 miliardi di EUR.

Il programma Euratom riceverebbe un sostegno pari a 2,7 miliardi di EUR per cinque anni.

Le deliberazioni del Consiglio si sono svolte sulla base di un accordo generale parziale raggiunto lo scorso novembre.

Il nuovo FP7 è inteso ad attuare uno degli obiettivi prioritari dell'UE, ossia quello di incrementare il potenziale di crescita economica e rafforzare la competitività europea investendo nella conoscenza, nell'innovazione e nel capitale umano.

¹ L'accordo interistituzionale raggiunto in aprile dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione ha aumentato di 300 milioni di EUR (in prezzi 2004) il bilancio dell'FP7 per l'intero periodo in relazione al consenso raggiunto dal Consiglio europeo il 16 dicembre.

REGOLE DI PARTECIPAZIONE AL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO

Il Consiglio ha raggiunto un accordo su un orientamento generale relativo al progetto di regolamento che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro CE e per la diffusione dei risultati della ricerca per il periodo 2007-2013 (*doc. 9180/06*). Il Parlamento deve ancora emettere il suo parere in conformità della procedura di codecisione.

Le regole di partecipazione definiscono le condizioni, i diritti e gli obblighi dei soggetti giuridici che intendono partecipare al settimo programma quadro e sanciscono i principi per l'utilizzazione e la diffusione dei risultati della ricerca.

Il Consiglio ha proceduto, il 13 marzo, ad una discussione preliminare sulla proposta relativa ai principi generali riguardanti le condizioni di partecipazione ai progetti, sulla procedura di valutazione, selezione e aggiudicazione, nonché sulle regole di diffusione e utilizzazione e sui diritti di accesso.

Le corrispondenti regole di partecipazione al settimo programma quadro Euratom saranno esaminate in una fase ulteriore.

POLITICA SPAZIALE EUROPEA

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza sui principali risultati della conferenza sul sistema globale di osservazione per l'ambiente e la sicurezza (GMES), tenutasi a Graz (Austria) il 19 e 20 aprile, quale contributo alla futura elaborazione del programma spaziale europeo (*doc. 9182/06*).

Il Consiglio ha altresì preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione sull'avanzamento dei lavori relativi alla messa a punto della politica spaziale europea e sulla tabella di marcia prevista per i futuri sviluppi in questo settore.

Varie– ***Promozione della crescita industriale***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dal vice presidente della Commissione, Sig. Günter Verheugen, sui poli di competitività volti a promuovere la crescita industriale e a rafforzare le regioni in Europa.

– ***REACH***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza sulla conferenza intitolata "REACH, seconda lettura", tenutasi a Vienna dal 30 al 31 marzo 2006.

– ***Conferenze relative alla tutela dei consumatori tenutesi durante la presidenza austriaca***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza (*doc. 8826/06*) su tre eventi riguardanti la tutela dei consumatori: 1) un seminario sulla risoluzione alternativa delle controversie (23 febbraio 2006), 2) una conferenza sull'accesso effettivo alla giustizia e gli strumenti di protezione dei consumatori, quali le azioni inibitorie e le azioni collettive di risarcimento (24 febbraio 2006) e 3) la giornata europea dei consumatori (15 marzo 2006).

– ***Azione comunitaria in materia di salute e tutela dei consumatori nel periodo 2007-2013***

Il Consiglio ha preso atto della relazione sull'avanzamento dei lavori riguardanti gli aspetti legati alla tutela dei consumatori del progetto di decisione che istituisce un programma d'azione comunitaria in materia di salute e tutela dei consumatori (2007-2013). Il Commissario Kyprianou ha comunicato al Consiglio che la Commissione presenterà una proposta modificata del programma.

– ***Direttive sugli appalti pubblici***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalle delegazioni austriaca, francese e tedesca sul progetto di comunicazione interpretativa della Commissione sulla normativa comunitaria applicabile all'aggiudicazione degli appalti non contemplati, o contemplati solo in parte, dalle direttive sugli appalti pubblici. Le delegazioni finlandese, greca, ceca e del Regno Unito hanno appoggiato le tre delegazioni summenzionate.

– ***Euro V***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni della delegazione francese (9479/1/06) relative alla proposta di regolamento intesa a limitare le emissioni inquinanti dei veicoli leggeri "Euro V". Varie delegazioni sono intervenute a favore della delegazione francese.

– ***Dazi all'importazione di alluminio***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni della delegazione polacca sui dazi dell'UE all'importazione di alluminio primario (9560/06) e della sua richiesta alla Commissione di sospendere i dazi all'importazione di alluminio greggio per porre fine alle pratiche non concorrenziali nel mercato dell'UE. Le delegazioni ceca, ungherese, italiana, lettone, portoghese, slovena, svedese e del Regno Unito hanno appoggiato tale richiesta mentre la delegazione tedesca vi si è opposta.

– ***Turismo***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni orali fornite dalla Presidenza sulla conferenza ministeriale sul turismo tenutasi a Vienna il 20 e 21 marzo 2006. Ha preso altresì atto della presentazione del vice presidente della Commissione, Günter Verheugen, della comunicazione "Rinnovare la politica comunitaria per il turismo: una partnership più forte per il turismo europeo" (7669/06).

– ***Modernizzazione delle università***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni della Commissione sulla sua recente comunicazione: "Realizzare il programma di modernizzazione delle università: istruzione, ricerca e innovazione" (9166/06).

– ***Energia da fusione: ITER***

Il Consiglio ha preso atto della relazione della Commissione sull'andamento dei lavori per quanto riguarda il progetto ITER, in seguito alla conclusione dei negoziati sull'accordo internazionale.

ALTRI PUNTI APPROVATI**POLITICA INDUSTRIALE****Industria manifatturiera dell'UE: verso un'impostazione più integrata della politica industriale - *Conclusioni del Consiglio***

Il Consiglio ha adottato le seguenti conclusioni:

"IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. RICORDANDO le conclusioni del Consiglio europeo di primavera 2006¹, le sue precedenti conclusioni² e la comunicazione della Commissione "Attuare il programma comunitario di Lisbona: un quadro politico per rafforzare l'industria manifatturiera dell'UE – verso un'impostazione più integrata della politica industriale"³;
2. SOTTOLINEANDO l'importanza di assicurare un seguito rapido e ben coordinato alla comunicazione della Commissione e un'attuazione coronata da successo delle sette iniziative orizzontali e delle sette iniziative settoriali in essa annunciate quale importante contributo per il conseguimento degli obiettivi della strategia di Lisbona in materia di crescita e di occupazione; le iniziative comunitarie dovrebbero tenere conto delle misure adottate a livello nazionale che rispecchiano la situazione specifica dei singoli Stati membri;
3. EVIDENZIA l'importanza di combinare le dimensioni orizzontale e settoriale della politica industriale dell'UE e si congratula per l'equilibrato programma di lavoro delineato nella comunicazione della Commissione;

¹ Doc. 7775/06.

² Conclusioni del Consiglio su: "Incrementare la ricerca e l'innovazione - Investire per la crescita e l'occupazione: un approccio comune", 29.11.2005, doc. 14604/05; "La politica industriale e le trasformazioni strutturali", 24.9.2004, doc. 12898/04; "La competitività e l'innovazione", 18.5.2004, doc. 9995/04; "Il miglioramento della regolamentazione", 18.5.2004, doc. 9995/04; "Il contributo della politica industriale alla competitività europea", 27.11.2003, doc. 15472/03; "La competitività industriale in un'Europa allargata", 13.5.2003, doc. 9341/03; "Il rafforzamento della politica europea dell'innovazione", 13.5.2003, doc.9341/03; e su: "La politica a favore delle PMI per la crescita e l'occupazione", 13.3.2006, doc. 7309/06.

³ Doc. 13143/05.

4. SOTTOLINEA la necessità di trarre vantaggio su più ampia scala dalle potenziali sinergie tra i vari settori politici comunitari. Le iniziative e proposte aventi il maggiore impatto sulla competitività dell'industria europea dovrebbero pertanto essere individuate in modo da poter essere trattate in modo efficace e coerente nell'ambito del Consiglio "Competitività" nonché di altre pertinenti formazioni del Consiglio.
5. SI RALLEGRA per la creazione del Gruppo ad alto livello "Competitività, energia e ambiente"¹ che ha lo scopo di migliorare ulteriormente la coerenza di tali settori politici, fondamentali per una crescita e un'occupazione sostenibili in Europa, e attende con interesse le raccomandazioni di detto Gruppo su questioni chiave quali il funzionamento dei mercati dell'energia e il sistema UE di scambio dei diritti di emissione;
6. RIBADISCE la sua opinione che un migliore quadro normativo, sia a livello dell'UE che degli Stati membri, è indispensabile per rafforzare la competitività eliminando gli oneri amministrativi inutili e per risolvere altre situazioni onerose per le imprese europee, soprattutto per le PMI. La semplificazione della normativa, nel rispetto dell'acquis comunitario, e l'impiego effettivo delle valutazioni d'impatto, conformemente all'approccio interistituzionale comune concordato nel 2005², sono strumenti particolarmente importanti per raggiungere l'obiettivo di garantire il miglioramento della regolamentazione e assicurare la competitività e la crescita;
7. SOTTOLINEA che la politica industriale nell'UE ha carattere orizzontale e si concentra sulla creazione di adeguate condizioni quadro per uno sviluppo industriale coronato da successo. La politica industriale deve nel contempo affrontare i problemi concreti, le sfide e le carenze ai quali sono confrontati settori industriali specifici. Il Consiglio attende pertanto con interesse di ricevere dalla Commissione relazioni particolareggiate e tempestive sulle iniziative settoriali sia nuove che esistenti, menzionate nella sua comunicazione.
8. SOTTOLINEA la necessità di migliorare, in tale contesto, l'insieme delle competenze trasferibili e settoriali di tutta l'industria europea, aiutando in tal modo quest'ultima ad adeguarsi ai cambiamenti strutturali presenti e futuri.
9. ACCOGLIE CON FAVORE l'avvio, da parte della Commissione, di un vasto dibattito sugli aspetti esterni della competitività e sulle loro interazioni con la strategia di Lisbona. Aspetti quali l'accesso ai mercati, la proprietà intellettuale, le questioni regolamentari, gli investimenti e gli appalti pubblici sono particolarmente importanti per aiutare l'UE ad affrontare le sfide della globalizzazione.

¹ Decisione 2006/77/CE della Commissione del 23 dicembre 2005.

² Doc. 14901/05, adottato dal Consiglio "Competitività" del 29 novembre 2005.

10. INTENDE monitorare regolarmente i progressi compiuti nell'attuazione degli obiettivi politici enunciati nella comunicazione della Commissione ed esaminare tutti i pertinenti contributi forniti dalla Commissione e dagli Stati membri, in particolare quali figurano nella tabella di marcia indicativa allegata alle presenti conclusioni.

Politica industriale 2006 - 2007 – Tabella di marcia indicativa	
Iniziative/Comunicazioni/Relazioni	
2006	
Primo semestre	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lancio di singole iniziative nel campo della politica industriale ▪ Conclusioni del Consiglio sulla politica industriale
Secondo semestre	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione sulla competitività ▪ Comunicazione sugli aspetti esterni della competitività ▪ Comunicazione sull'accesso al mercato ▪ Comunicazione sulla competitività dell'industria automobilistica
2007	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione intermedia della strategia e del piano d'azione per le scienze della vita e la biotecnologia ▪ Relazione sulla competitività dell'industria delle TIC ▪ Relazione sulla costruzione navale ▪ Comunicazione sullo spazio ▪ Comunicazione sulla difesa ▪ Revisione intermedia: Comunicazione sulla politica industriale

"

RELAZIONI ESTERNE**Mauritania - Conclusione delle consultazioni**

Il Consiglio ha adottato una decisione relativa alla conclusione delle consultazioni con la Mauritania a titolo dell'articolo 96 dell'accordo ACP-UE, avviate dopo il colpo di Stato avvenuto in questo paese (8902/06).

Con questa decisione, l'UE notificherà alle autorità della Mauritania che le attività di cooperazione condotte nel quadro del 9° Fondo europeo di sviluppo (FES) saranno riprese, in quanto l'UE ritiene che le iniziative intraprese dalle autorità di transizione contribuiscano a rafforzare il rispetto dei principi democratici, dei diritti e delle libertà fondamentali, dello Stato di diritto, e il buon governo nel paese.

Tuttavia, la firma da parte dell'UE del documento di strategia nazionale del 10° FES per la Mauritania non potrà avvenire prima della conferma dell'effettivo ripristino nel paese dell'ordine costituzionale in seguito a elezioni legislative e presidenziali libere e trasparenti.

Le consultazioni sono state avviate a Bruxelles nel novembre del 2005. In tale occasione la Mauritania ha esposto l'evoluzione della situazione nel paese dal colpo di Stato del 3 agosto 2005 e il programma delle autorità per il periodo di transizione.

L'UE ha condannato il colpo di Stato in quanto costituisce una violazione di elementi essenziali contenuti nell'accordo ACP-UE. Essa si è impegnata in un dialogo politico con il governo di transizione della Mauritania che ha condotto all'apertura delle consultazioni nell'ambito dell'articolo 96 dell'accordo per effettuare un'analisi approfondita della situazione con le autorità della Mauritania sulla base del loro impegno pubblico in vista di una transizione verso uno Stato democratico.

POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE**Birmania/Myanmar - Misure restrittive**

Il Consiglio ha adottato un regolamento inteso ad attuare la posizione comune 2006/318/PESC che rinnova per un anno le misure restrittive nei confronti della Birmania/Myanmar (8804/06).

La posizione comune 2006/318/PESC, adottata il 27 aprile, mantiene il divieto di rilascio del visto e il congelamento dei capitali ai membri del regime militare e altre persone, altri gruppi, altre imprese associati al regime militare che elaborano, attuano o traggono vantaggi dalle politiche che ostacolano la transizione della Birmania/Myanmar verso la democrazia. Le misure restrittive includono inoltre un divieto di mettere a disposizione delle imprese statali birmane prestiti o crediti e di acquistare o aumentare una partecipazione in tali imprese (*cf. comunicato stampa 8402/06, pag. 41*).

Considerato che tali misure rientrano nel campo di applicazione del trattato, è necessario un regolamento di attuazione per quanto riguarda la Comunità, in particolare per assicurare la loro applicazione uniforme da parte degli operatori economici in tutti gli Stati membri dell'UE.

(Cfr. anche la dichiarazione della Presidenza dell'UE del 26 maggio: 9834/06.

Lotta al terrorismo - Misure restrittive contro determinate persone ed entità

Il Consiglio ha aggiornato l'elenco UE delle organizzazioni terroristiche e delle persone collegate con le attività terroristiche al fine di includervi l'LTTE (Tigri per la liberazione della patria Tamil). L'elenco è stato adottato per la prima volta nel dicembre 2001, a seguito degli attentati terroristici dell'11 settembre, ed è stato aggiornato da ultimo il 21 marzo 2006.

L'elenco aggiornato è pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE (L 144 del 31.5.2006).

(Cfr. anche la dichiarazione della Presidenza dell'UE: 9974/06).

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Riserva del 9° FES per lo sviluppo a lungo termine

Il Consiglio ha adottato una decisione relativa alla posizione che la Comunità deve adottare nel Consiglio dei ministri ACP-CE in merito a una decisione volta a riassegnare una parte della riserva della dotazione per lo sviluppo a lungo termine del 9° Fondo europeo di sviluppo (FES).

AMBIENTE

Spedizioni di rifiuti *

Il Consiglio, approvando tutti gli emendamenti votati dal Parlamento europeo in seconda lettura, ha adottato all'unanimità un regolamento relativo alle spedizioni di rifiuti inteso a proteggere l'ambiente (*PE-CONS 3662/4/05, 9407/06 ADD 1*).

Il regolamento istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione.

Si applicherà alle spedizioni di rifiuti tra gli Stati membri, all'interno della Comunità o con transito attraverso paesi terzi, ai rifiuti importati nella Comunità da paesi terzi, a quelli esportati dalla Comunità in paesi terzi e a quelli in transito nella Comunità, provenienti da paesi terzi e destinati ad altri paesi terzi.

Il regolamento mira soprattutto a:

- recepire nella legislazione comunitaria una decisione del Consiglio OCSE¹ e la convenzione di Basilea riveduta² sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti;
- incoraggiare l'armonizzazione delle norme a livello internazionale nel settore delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- affrontare le difficoltà incontrate nell'applicazione della legislazione comunitaria vigente in materia di sorveglianza e controllo delle spedizioni di rifiuti³

L'accordo raggiunto con il Parlamento europeo riguarda in particolare due elementi chiave; l'applicazione del regolamento e lo smantellamento delle navi . Per quanto riguarda l'applicazione del regolamento, gli Stati membri dovranno effettuare ispezioni materiali e cooperare alla prevenzione e individuazione di navi che trasportano rifiuti illeciti. Per quanto riguarda lo smantellamento delle navi, il regolamento contiene una dichiarazione del Consiglio secondo cui gli Stati membri faranno del loro meglio per intensificare le attività di smantellamento delle navi nell'UE e secondo la quale Gli Stati membri faranno il possibile per garantire progressi tangibili nei negoziati internazionali intesi a introdurre prescrizioni vincolanti a livello globale.

Il regolamento sarà applicabile dodici mesi dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE. Esso abroga il regolamento (CEE) n. 259/93 e la decisione 94/774/CE con effetto dalla data della sua entrata in applicazione, nonché la decisione 1999/412/CE con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della sua entrata in applicazione.

¹ Decisione C(2001) 107 defin. del Consiglio OCSE del maggio 2002.

² Convenzione di Basilea del 22 marzo 1989

³ Il regolamento (CEE) n. 259/93 14 deve essere sostituito riorganizzandone e semplificandone la struttura.

ENERGIA**Trattato della Comunità dell'energia**

Il Consiglio ha adottato una decisione che approva il trattato della Comunità dell'energia inteso a creare un mercato integrato del gas naturale e dell'energia elettrica nell'Europa sudorientale (13886/1/05).

Il trattato è stato firmato ad Atene il 25 ottobre 2005 dall'UE e nove paesi dell'Europa sudorientale: Albania, Bulgaria, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Romania, Serbia e la Missione di amministrazione temporanea delle Nazioni Unite nel Kosovo.

ISTRUZIONE**Accordo con gli USA - Cooperazione nel settore dell'istruzione terziaria**

Il Consiglio ha adottato una decisione intesa ad approvare la firma dell'accordo tra l'UE e gli Stati Uniti d'America che rinnova il programma di cooperazione nel settore dell'istruzione terziaria e dell'istruzione e formazione professionali (9019/1/06).

L'accordo sostituisce l'accordo del 2000 che rinnova un programma di cooperazione in materia d'istruzione terziaria e di istruzione e formazione professionali.

È inteso

- a promuovere la comprensione reciproca tra i popoli dell'UE e degli USA mediante una migliore conoscenza delle rispettive lingue, culture e istituzioni e
- a migliorare la qualità dello sviluppo delle risorse umane sia nell'UE che negli USA, compresa l'acquisizione delle capacità richieste per affrontare le sfide dell'economia basata sulle conoscenze globali.

L'accordo sarà concluso per otto anni e può essere prorogato o modificato con accordo scritto.